

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00171264
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario antropomorfo
OGTT - Tipologia	a braccio
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	mano indicante
------------------------	----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIV/ XV
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1390
DTSF - A	1410

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito ungherese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ incisione/ traforo/ doratura/ filigrana
-------------------------	--

MIS - MISURE

MISA - Altezza 60

MISL - Larghezza 24

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione mediocre

STCS - Indicazioni specifiche ossidatura dell'argento perdita di numerose pietre "en cabochon". I leoncini che sostengono la base presentano diverse fratture. Uno dei pinnacoli ornanti la base è rotto in punta

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data 1993

RSTE - Ente responsabile SBAS TO

RSTN - Nome operatore Angelique Laurent

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La base del reliquiario dodecagona è sostenuta da quattro leoncini in argento sbalzato. Le facce della base presentano ciascuna una finestrella trilobata ghiusa da doppie imposte (alcune recanti iscrizioni incise difficilmente leggibili). Le finestrelle sono sormontate da arcatelle polilobate e da ghimberghe decorate a "crochet" e affiancate da pinnacoli. In ogni finestra, chiusa da vetro, sono riposte le reliquie. Il braccio è decorato da tre fasce in smalto a filigrana: entro grandi volute in filigrana sono disposti fiori a cinque petali in smalto color bianco latte (talvolta con pistillo in smalto rosso), che si stagliano su uno sfondo in smalto blu e verde. Molti dei fiori in smalto sono ulteriormente impreziositi da paste vitree colorate (fissate con graffe al centro dei fiori). La banda verticale presenta anche una serie di sferette granulate in argento dorato, fissate anch'esse, tramite perni, al centro dei fiori smaltati. Nella parte superiore del braccio, (continua in NSC)

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRL - Lingua latino

ISRS - Tecnica di scrittura a penna

ISRT - Tipo di caratteri caratteri gotici

ISRP - Posizione su una strisciolina dentro la finestrella

ISRI - Trascrizione BRACHIUM S. JULIANI

(prosegue da DESO) nella zona tra le due bande orizzontali, si apre un'altra finestrella gotica uguale a quella sulla base, chiusa da vetro, contenente la reliquia del braccio di san Giuliano. In base agli studi di M.M. Gauthieri e di A. Lipinsky lo smalto a filigrana (tecnica praticata a Bisanzio nel VI secolo) fa la sua apparizione in occidente- forse tramite Venezia- nell'ultimo decennio del XIV secolo, per poi diffondersi soprattutto nel corso dell'XI secolo. La gamma cromatica

NSC - Notizie storico-critiche

degli smalti filigranati è assai ristretta e coincide con quella riscontrata nei reliquiari di Vercelli: bianco-latte, rosso, verde e azzurro. Anche il motivo del fiore bianco a più petali- circondato da girali in filigrana- ritorna in quasi tutti gli oggetti decorati con questa tecnica, la maggior parte dei quali è stata ricondotta dagli studiosi all'Ungheria (calice alla Martin d'Arcy Gallery di Chicago, 1425-1450, in cui i fiori a cinque petali sono intervallati da boccioli più piccoli a tre petali, sempre bianchi, presenti anche sul reliquiario giunto a Vercelli). Vi sono tuttavia alcune testimonianze di smalti filigranati anche in Italia, per esempio a Napoli e in Lombardia (calice di Gian Galeazzo visconti nel tesoro del Duomo di Monza, 1396-1402). Rimane quindi aperto il problema della provenienza del braccio-reliquiario vercellese: se la Lombardia appare più probabile come regione d'origine (e le arcate in gotico flamboyant della base richiamano quelle quasi identiche e anch'esse in argento- sul nodo del calice di Gian Galeazzo), un'attribuzione ad orafo nordico (ungherese?), già ipotizzata da Viale, meglio si accorderebbe forse con i carattere dei leoncini che sostengono la base, di lontana ascendenza mosana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 173183

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gauthier M.M.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	pp. 307-308
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	p. 34
BIBI - V., tavv., figg.	tav. XXIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lipinsky A.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	pp. 428-431
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1998
CMPN - Nome	Castronovo S.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Crepaldi S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pivotto P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)